

## Catturato “famoso” ladro specializzato in furti di tir: nel 2011 incendiò l’Albikokka

di **Redazione**

20 Febbraio 2015 - 12:32



**Genova.** Catturato a Genova un “famoso” ladro specializzato nei furti di autoarticolari. Il 32enne albanese è stato arrestato ieri a seguito di un provvedimento di cumulo pene emesso due giorni prima dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, dovendo scontare la pena di anni 4, 2 mesi e 23 giorni di reclusione, per condanne inerenti i reati di furto e ricettazione di autoarticolati e incendio di un negozio.

L’uomo era già salito più volte agli onori della cronaca genovese, ma anche nazionale, poiché “specializzato” nei furti di autoarticolati. Infatti più attività investigative, poi sfociate in condanne, avevano evidenziato come a Genova, Milano, Verbania, Savona e Piacenza, il 32enne fosse diventato uno specialista di questi furti e che in molte occasioni fosse stato anche ‘assoldato’ da ricettatori per derubare autoarticolati con merci pregiate. Infatti l’arrestato aveva mantenuto radicate conoscenze nel ‘mondo criminale’, tanto che, nonostante i vari arresti, continuava imperterrito nelle sue attività illecite, allargando anzi il raggio d’azione per ricettare le merci derubate, grazie a contatti con ricettatori dell’hinterland milanese o campano.

Il ladro, però, a Genova è conosciuto anche per essere stato arrestato e condannato (due anni di reclusione) per aver incendiato l’Albikokka, il locale genovese di via Quarto, oggetto di un attentato incendiario la notte del 31 maggio del 2011. In quel caso il tempestivo intervento dei vigili del fuoco aveva permesso di evitare la distruzione del locale e di recuperare una bottiglia di plastica contenente gasolio, utilizzato per favorire la propagazione delle fiamme. Sulla bottiglia erano state trovate le impronte digitali del colpevole, esecutore materiale dell’attentato di cui gli investigatori non sono riusciti ad

---

accertarne movente, mandanti e complici.

M.E. è stato arrestato ieri mattina nella sua casa di Genova dai carabinieri della Sezione Catturandi del Nucleo Investigativo e associato alla Casa Circondariale di Marassi.